

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Scuola Secondaria di Primo Grado

#### LA VALUTAZIONE

Tutti i docenti del Collegio della Scuola Secondaria di Primo Grado annessa al C.N. "D. Cirillo" si impegnano ad assicurare a ciascun alunno una valutazione trasparente e tempestiva, che derivi dall'osservazione dei comportamenti cognitivi e degli apprendimenti; è tesa ad individuare i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno ed è finalizzata a sviluppare la riflessione metacognitiva, il miglioramento continuo delle conoscenze e il successo formativo. La valutazione mira a promuovere lo sviluppo integrale e armonico della personalità degli alunni e a valorizzarne la crescita personale per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini. A tal fine, per gli alunni semiconvittori, il Consiglio di Classe potrà prendere in considerazione le osservazioni del personale educativo sulla personalità e sui comportamenti messi in atto durante le ore pomeridiane, attraverso appositi colloqui tra i docenti curricolari e il detto personale educativo coinvolto.

Le verifiche sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, dalle programmazioni disciplinari e rispondono a criteri trasparenza e di documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche.

Le programmazioni disciplinari contengono finalità educative e obiettivi didattici, strategie di insegnamento, strumenti di verifica e criteri di valutazione esplicitati in modo tale che l'alunno possa migliorare le proprie modalità di apprendimento ed essere autore consapevole della propria crescita culturale. La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti: la valutazione iniziale, che si colloca nella prima parte dell'anno scolastico ed ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza e le caratteristiche affettive d'ingresso degli alunni; la valutazione in itinere, che si attua nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo in quanto fornisce a d alunni e docenti le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione di apprendimento-insegnamento e formazione; la valutazione finale si attua al termine di ciascun quadrimestre e ha funzione di carattere sommativo.

La valutazione degli alunni BES conferisce rilievo ai processi formativi; per gli alunni con DSA la valutazione viene effettuata in base al piano educativo personalizzato, tenendo conto delle misure compensative e dispensative previste.

Nel caso di alunni con disabilità certificata, la valutazione viene effettuata in base al piano educativo individualizzato, tenendo conto delle eventuali riprogrammazioni, del raggiungimento degli obiettivi minimi riferiti all'eventuale adattamento delle programmazioni individuali e delle programmazioni dei consigli di classe

Il Collegio dei Docenti prevede come strumenti di verifica varie tipologie di prove, quali ad esempio:

- Prove scritte
  - produzione di testi di varia tipologia (narrativo, espressivo, argomentativo, poetico...)
  - lettura e comprensione del testo
  - traduzione
  - completamento di testi e dialoghi
  - svolgimento di quesiti teorici
  - svolgimento di quesiti applicativi
  - relazioni
  - tavole di disegno tecnico
  - problem solving
  - lettura e comprensione testo-tipologia invalsi
  - test

- Prove orali
  - interrogazione
  - interventi dal posto
  - test
  - problem solving
  - lettura e comprensione testo-tipologia invalsi
  - test
  
- Prove di integrazione della verifica orale, da non intendersi sostitutive delle stesse:
  - prova strutturata (a risposte chiuse)
  - prova semistrutturata (con brevi risposte aperte)
  - prova con trattazioni brevi
  - esercitazioni alla lavagna
  - dialogo in lingua

Vengono svolte almeno due prove scritte e/o pratiche e almeno due prove orali per ciascun quadrimestre; per le materie che prevedono il solo voto orale eventuali prove scritte, opportune e necessarie, sono integrative e non sostitutive del colloquio, e saranno calendarizzate con cura.

Il Collegio dei Docenti individua come elementi di valutazione, integrativi rispetto alla valutazione delle verifiche, i seguenti elementi:

- impegno in classe e nello svolgimento del lavoro domestico
- partecipazione al dialogo educativo
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza
- assiduità frequenza scolastica (percentuale di assenza inferiore all'8%)
- attenzione
- maturazione socio-affettiva globale
- raggiungimento degli obiettivi programmati

#### I CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

In riferimento al D.LGS n.62/2017 art.1 la Valutazione del Comportamento si riferisce:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- allo Statuto delle studentesse e degli studenti
- al Patto educativo di corresponsabilità
- al Regolamento d'Istituto.

Pertanto, il giudizio del comportamento tiene conto degli indicatori di valutazione indicati nella tabella seguente:

INDICATORI DI VALUTAZIONE	LIVELLO INIZIALE (D/5)	LIVELLO BASE (C/6)	LIVELLO INTERMEDIO (B/7-8)	LIVELLO AVANZATO (A/9-10)
RISPETTO REGOLE AMBIENETE	Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.	Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente	Rispetta le regole condivise e l'ambiente.	Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente/

				Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente
RELAZIONE CON GLI ALTRI	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.	Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.	Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe./ Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI	Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.	Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale./ Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ	Partecipa in modo discontinuo.	Partecipa in modo adeguato.	Partecipa in modo regolare	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali./ Partecipa in modo attivo e produttivo.

### CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito.

Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

VOTO	CRITERIO
10	<p><b><u>Conoscenze ed abilità</u></b> L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><b><u>Competenze</u></b> L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.</p>
9	<p><b><u>Conoscenze ed abilità</u></b> L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze strutturate ed approfondite. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><b><u>Competenze</u></b> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.</p>
8	<p><b><u>Conoscenze ed abilità</u></b> L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra buone capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze approfondite. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari</p> <p><b><u>Competenze</u></b> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.</p>
7	<p><b><u>Conoscenze ed abilità</u></b> L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con adeguata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra discrete capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede corrette conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><b><u>Competenze</u></b> L'alunno padroneggia discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti</p>
6	<p><b><u>Conoscenze ed abilità</u></b> L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale/parziale dei contenuti disciplinari con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra limitate capacità di</p>

	<p>comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede sufficienti conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere un'incerta padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari. <b>Competenze</b></p> <p>L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>
5	<p><b>Conoscenze ed abilità</b></p> <p>L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p><b>Competenze</b> L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>
4	<p><b>Conoscenze ed abilità</b></p> <p>L'alunno ha raggiunto una acquisizione incompleta dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di insufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di non avere autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p><b>Competenza</b></p> <p>L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>

Per Conoscenze si intende il grado di assimilazione delle informazioni fondamentali teoriche di ogni singola disciplina.

Per Abilità si intende grado di acquisizione di capacità applicative nell'analisi e nella sintesi per affrontare questioni e risolvere problemi.

Per Competenze si intende il grado di acquisizione di capacità operative in compiti di realtà, di autonomia nella elaborazione e gestione personale delle conoscenze, attraverso il ricorso a strumenti multimediali e ai linguaggi specifici.

#### CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

		<b>LIVELLO</b> Iniziale (D/6)	<b>LIVELLO</b> Base (C/7)	<b>LIVELLO</b> Intermedio(B/8)	<b>LIVELLO</b> Avanzato (A/9-10)
IMPARARE	A	Si avvia ad identificare i propri punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni gestendo i diversi supporti utilizzati.	Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire. Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni gestendo i diversi supporti utilizzati.	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire. Ricerca in modo autonomo informazioni da fonti diverse. Sa gestire in modo	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei punti deboli e li sa gestire. Ricerca autonomamente e spontaneamente informazioni da fonti diverse. Sa gestire in modo

			appropriato i diversi supporti utilizzati.	appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Collabora in parte nel gruppo e non sempre riesce a gestire la conflittualità in modo positivo. Non sempre rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Interagisce attivamente nel gruppo. Gestisce in modo accettabile la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i punti di vista e i ruoli altrui.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE f. <i>frequenza delle lezioni</i> g. <i>impegni di studio</i> h. <i>rispetto, anche formale, nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto, della scuola e dei compagni</i> i. <i>rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto</i> j. <i>utilizzo delle strutture scolastiche</i>	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici. <b>Non sempre</b> comprende la necessità delle regole pur se guidato, e <b>non sempre</b> le osserva.	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici. <b>Talvolta</b> comprende la necessità delle regole e le osserva.	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. <b>Comprende</b> la necessità delle regole e le osserva	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. È pienamente consapevole della necessità delle regole e le ha interiorizzate e le osserva costantemente.

È prevista la sotto indicata modalità valutativa in relazione alle singole discipline curriculari:

Discipline	Prove		
	Scritta	Orale	Pratica/Grafica
Religione o materie alternative		O	
Italiano	S	O	
Storia-Cittadinanza e Costituzione		O	
Geografia		O	
Lingua Inglese	S	O	
Lingua Spagnola	S	O	
Matematica e Scienze	S	O	
Tecnologia		O	G
Musica		O	P
Arte e Immagine		O	G
Scienze Motorie		O	P

In sede di scrutinio intermedio la valutazione dei risultati raggiunti è formulata mediante voto distinto tra scritto/orale/pratico, in sede di scrutinio finale la valutazione dei risultati raggiunti è formulata mediante voto unico per tutte le discipline e per tutte le classi.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINI INTERMEDI

Il Consiglio di Classe, nel rispetto dei criteri individuati ed approvati dal Collegio dei Docenti, stabilisce i criteri di valutazione e attribuisce il grado di rilevanza ai diversi elementi che concorrono alla valutazione stessa.

- In sintonia con la vigente normativa, la valutazione quadrimestrale si prefigge di definire, sul piano qualitativo e quantitativo, i livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti dai singoli studenti nelle specifiche discipline oggetto di studio.
- In sede di scrutinio i voti proposti dai singoli docenti devono scaturire da un giudizio motivato e articolato, che poggi sui risultati accertati a seguito di verifiche effettuate (l. 241/1990, art. 3).
- Nel formulare la proposta di voto per ciascun alunno al Consiglio di Classe, ciascun docente tiene conto dei seguenti parametri:
  - a. preparazione complessiva raggiunta in base ad un congruo numero di valutazioni delle prove scritte e orali del quadrimestre, tenendo conto che il livello di sufficienza è riferito al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari concordati nelle riunioni dipartimentali e nei consigli di classe. Pertanto, nel caso in cui si presenti la situazione di alunni con una sola valutazione scritta, si provvederà a somministrare agli stessi una prova suppletiva, per permettere all'insegnante di avere un numero di elementi utili alla valutazione;
  - b. livello delle capacità cognitive (capacità di conoscere, di comprendere, di applicare, di analizzare, di sintetizzare, di rielaborare);
  - c. progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli cognitivi di inizio anno scolastico;
  - d. comportamento, partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio; interesse;
  - e. frequenza alle lezioni;
  - f. autonomia nell'organizzazione dello studio;
  - g. esito delle verifiche relative a eventuali iniziative di recupero-sostegno effettuate.
- Ciascun insegnante, nella proposta di voto, terrà conto non solo di dati rigorosamente aritmetici provenienti dalle Verifiche, ma anche dalla qualità dell'attenzione in classe, dai contributi forniti

all'allievo nei vari momenti delle attività didattiche, della diligenza nello svolgere i compiti a casa e nel partecipare alle esercitazioni: dati che sono rilevanti nella formulazione del giudizio globale sull'alunno.

- Il Consiglio di Classe, acquisite le singole votazioni e i relativi giudizi, in sede di scrutinio assume, nella sua veste di organo collegiale, la competenza a deliberare il voto finale per singola disciplina relativamente ad ogni singolo alunno. Il Consiglio di Classe perverrà alla sua decisione coerentemente con quanto stabilito in sede di programmazione delle attività educativo-didattiche del Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico. Il Consiglio di Classe sarà invitato dal proprio presidente a votare su ogni questione per la quale non risultasse l'unanimità.
- Nel caso di alunni trasferitisi da altra scuola nell'ultimo periodo del quadrimestre, i docenti del Consiglio di Classe faranno proprie le votazioni risultanti dalla scuola di provenienza che faranno media con quelle che eventualmente i docenti svolgeranno nel mese di gennaio. In ragione di detta media e di quanto sopra detto i docenti procederanno alla formulazione della proposta di voto.
- Alla luce della normativa vigente i docenti sono tenuti al rispetto del segreto di ufficio e potranno fornire agli studenti interessati ampie delucidazioni in merito alle valutazioni limitatamente alla propria materia di insegnamento.

L'art. 14 c. 7 del DPR 122/2009 sulla valutazione prescrive che, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, sia riconosciuta la validità dell'anno scolastico agli alunni le cui assenze non superino un quarto dell'orario scolastico personalizzato. Per poter procedere alla valutazione finale è dunque richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascuno studente. Ai giorni di assenze, calcolati in ore, bisogna aggiungere il computo delle ore di mancata frequenza per entrate posticipate e uscite anticipate.

La CM prot. n. 7736 del 27 Ottobre 2010 ha fornito chiarimenti sulla posizione scolastica degli alunni che "per causa di malattia permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura" precisando che "è del tutto evidente che tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art.11 del DPR 122/2009".

## CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINI FINALI

OM 90/2001 (art. 13), L. 169/2008 (art. 2, c.3), D.Lgs. 62/2017, nota n.1865/2017

Criteria generali per l'ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale è richiesta la frequenza da parte di ciascun alunno di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste deroghe straordinarie al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino a giudizio del Consiglio di Classe la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

In sede di scrutinio ogni insegnante esprime la sua proposta di voto, a cui corrisponde un giudizio descrittivo, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Collegio Docenti. Inoltre, la proposta di voto è desunta dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate nel corso del secondo quadrimestre, che tiene conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite per ogni disciplina da ciascun alunno, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione al dialogo didattico-educativo nell'intero anno scolastico, anche nelle attività afferenti al Piano dell'Offerta Formativa, nonché negli interventi di sostegno e di recupero, e degli esiti evidenziati; il Consiglio di Classe tiene conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, del percorso scolastico con particolare riferimento ai livelli di partenza e agli obiettivi minimi fissati.

- Lo studente è **ammesso** alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione di livelli minimi di apprendimento in una o più discipline;
- lo studente **non è ammesso** alla classe successiva in presenza di una situazione di profitto complessivamente negativa, con insufficienze in **quattro** discipline, tali da impedire il raggiungimento degli obiettivi minimi formativi e di contenuto propri delle stesse discipline entro il termine dell'anno scolastico.

## CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Premesso che:

- il Collegio dei Docenti considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi;
- il Collegio dei Docenti attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione;

il Collegio dei Docenti adotta il seguente criterio di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità:

il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE D'ESAME

*L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione:*

- Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

- La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.
- La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.
- Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.
- Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento in ciascun Consiglio di Classe acquisisce dai docenti gli elementi di giudizio, desunti dalle due verifiche svolte (una nel primo quadrimestre e una nel secondo). Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.

Per stabilire il livello della prestazione di ogni studente, i docenti assumono come riferimento la seguente rubrica di valutazione trasversale.

Dimensioni di competenza	Livello avanzato (9-10)	Livello intermedio (8-7)	Livello base (6)	Livello iniziale (5)
Approccio alle tematiche di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pone domande significative sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro e per approfondire ciò di cui si sta occupando.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pone domande sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non pone domande sugli aspetti dell'argomento trattato che non ha capito.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' poco interessato all'argomento trattato .</li> </ul>
Conoscenza e comprensione dei	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra di conoscere e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra di conoscere i valori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra di conoscere alcuni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se guidato, riesce a riconoscere</li> </ul>

valori di cittadinanza	comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa bene argomentare le sue idee a riguardo.	di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...), ma non sempre sa spiegare bene l'importanza di tali valori.	valori di cittadinanza e sa spiegarne in modo semplice l'importanza.	alcuni valori di cittadinanza e ne fornisce una spiegazione non sempre pertinente.
Azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto; riconosce i bisogni degli altri; rispetta le regole; partecipa attivamente alla vita di classe; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto...).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quasi sempre assume in autonomia i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se guidato, riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se guidato, riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto e a riconoscere in autonomia gli atteggiamenti negativi.</li> </ul>